

CHIARA DYNYS

POISONED FLOWERS

catalogo Giampaolo Prearo Editore a cura di Marco Bazzini

26 febbraio - 21 marzo 2015

Luca Tommasi è lieto di annunciare la personale di Chiara Dynys dal titolo **Poisoned Flowers**, una selezione di opere di uno dei cicli più originali dell'artista, che si terrà presso la galleria di Via Tadino 15 a Milano dal 26 febbraio al 21 marzo 2015.

La mostra ospiterà una decina di lavori realizzati con l'esclusiva tecnica della stampa su lenticolare inserita in suggestive cornici in fusione di metacrilato. Ancora una volta l'artista in questa nuova serie di lavori realizzati con la tecnica lenticolare sviluppa il tema del doppio con la presenza nelle immagini di una coppia di fiori ripresi *en plein air*. Elementi di una natura che normalmente sfugge allo sguardo e che invece l'occhio selettivo dell'artista pone sotto gli occhi dello spettatore, nel silenzio li sottrae al silenzio, proprio come succede agli oggetti nella natura morta. Fiori belli e immobili perché avvelenati, tanto da sembrare dei filtri amorosi, quasi a ritrovare la possibile etimologia di veleno in Venere. Ma anche fiori semplici e con il loro difetto d'identità per essere parte di una natura oggi avvelenata dall'uomo che però nella temporalità del loro apparire e svanire ritrovano l'appartenenza al ciclo fondamentale della vita. Il curatore Marco Bazzini ci invita così alla lettura delle opere: "Inizialmente i fiori scompaiono proprio dove sono apparsi: davanti ai nostri occhi. Un passaggio tanto semplice quanto enigmatico che non può non turbare ed emozionare. Un velo colorato si stende come una tenda davanti ad una finestra e sostituisce l'immagine, più o meno lentamente, al variare della nostra posizione. Questa muta mentre ci muoviamo, un passo e succede qualcosa di nuovo e inatteso. Finché una superficie monocroma si presenta come un'apparizione in superficie di un effetto di cancellazione. Un evento della scomparsa, *aphánisis*, che non nega l'apparizione perché essa stessa *ephíphasis*. Un apparire, quindi, come il non manifestarsi del determinato, dove la negazione non riguarda la privazione del vedere ma ne enfatizza lo stato di offuscamento a cui i *Poisoned Flowers* di Chiara Dynys sembrano costringerci."

Chiara Dynys lavora a Milano. Sin dall'inizio della sua attività, all'inizio degli anni 90 ha agito su due filoni principali, entrambi riconducibili ad un unico atteggiamento nei confronti del reale: identificare nel mondo e nelle forme la presenza e il senso dell'anomalia, della variante, della "soglia" che consente alla mente di passare dalla realtà umana ad uno scenario quasi metafisico. Per fare questo utilizza materiali apparentemente eclettici, che vanno dalla luce al vetro, agli specchi, alla ceramica, alle fusioni, al tessuto, al video e alla fotografia.

Chiara Dynys ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in importanti musei e istituzioni culturali pubbliche e private. Tra le mostre personali più significative si ricordano: Centre d'Art Contemporain, Ginevra, 1996; Expression - Centre d'Exposition, Saint-Hyacinthe (Canada), 1997; Museo Cantonale, Ala Est, Lugano, 2001; Museum Bochum, Bochum, 2003; Kunstmuseum, Bonn, 2004; Wolfsberg Executive Development Centre, Wolfsberg, 2005; Rotonda di Via Besana, Milano, 2007; Museo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Roma, 2008; Palazzo Reale, Milano, 2008; ZKM - Museum für Neue Kunst, Karlsruhe, 2009; Archivio Centrale di Stato, Roma, 2010; Centro Italiano Arte Contemporanea, Foligno, 2010; Gerish-Stiftung, Hamburg, 2013; Museo Poldi Pezzoli, Milano 2013; Galerie Hollenbach, Stoccarda 2014; Museo d'arte contemporanea, Lissone 2014.

Fra le collettive si segnalano: PAC, Milano, 1989; Musée d'Art Moderne, Saint-Etienne, 1992; Centre International d'Art Contemporain, Montréal, 1994; Palazzo della Ragione, Mantova, 2000; Scuderie Papali in Quirinale e Mercati di Traiano, Roma, 2001; Von der Heydt-Museum, Wuppertal, 2002; Stadgalerie, Klangerfurt, 2003; Institut Mathildenhöhe, Darmstadt, 2003; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2005; MART, Rovereto, 2005 e 2011; Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano, 2005 e 2010; Palazzo della Triennale, Milano, 2007; Villa Panza, Varese, 2009; Galleria del Credito Valtellinese, Milano, 2009; ZKM - Museum für Neue Kunst, Karlsruhe, 2009, 2011 e 2012; Fondazione Orestadi, Gibellina, 2010; Camera dei Deputati, Roma, 2011; Museo del 900, Milano, 2012; Museo Pecci, Milano, 2012; Università Bocconi, Milano, 2012; Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Lugano, 2012; GNAM- Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma, 2013, Collezione Giancarlo e Danna Olgiati, Lugano, 2014; GNAM- Galleria Nazionale d'Arte Moderna,

Opere di Chiara Dynys si trovano in importanti collezioni pubbliche e private : Civiche Raccolte d'Arte, Milano; MART, Rovereto; VAF-Stiftung, Francoforte; UBS, Milano, Manno, Zurigo; Banca Intesa San Paolo, Milano; Museo Cantonale, Lugano; Kunstsammlung, Weimar; Atel Energia, Milano; ZKM, Karlsruhe; Collezione Panza, Varese; Accademia di Architettura - Casa dello Studente, Mendrisio; Terna Energia, Roma; Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, Fologno; Mobimo AG, Zurigo; Fondazione Rocco Guglielmo, Catanzaro; collezione del Museo Poldi Pezzoli; collezione permanente GNAM- Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma.

inaugurazione 26 febbraio ore 18.

La mostra resterà aperta con i seguenti orari : martedì - sabato ore 12-19.

Per Info: luca@lucatommasi.it. Tel. 02 29407196